

IL LINGUAGGIO UMANO TRA ORALITÀ E SCRITTURA



IL LINGUAGGIO

Per **linguaggio** si intende la capacità di comunicare attraverso un codice di segnali condivisi da una specie animale (umana o non umana)

I linguaggi animali non umani hanno un uso limitato poiché:

a) comunicano solo messaggi ridotti (la direzione e la distanza rispetto alla fonte di cibo per le api, la presenza di un predatore per le marmotte...)

b) "parlano" solo di qualcosa di attuale, imminente, essendo sempre condizionati dalla presenza di uno stimolo immediato

0m -100m



100m-10km



LA LINGUA

È una modalità di attuazione della facoltà del linguaggio tipicamente umana, che si presenta differenziata in diverse comunità, ma con caratteristiche uniche ed esclusive:

- a) economica in quanto a dispendio energetico (posso parlare anche mentre lavoro con le mani, cammino ecc.)
- b) creativa e semplice (grazie alle proprietà già viste)
- c) permette di liberarsi dal contingente e comunicare oltre i limiti di spazio/tempo e vero/falso
- d) costituisce un sistema aperto, adattivo rispetto al tempo e al contesto
- e) l'emittente può raggiungere contemporaneamente più riceventi e la ricezione è contemporanea alla produzione del messaggio



DAL LINGUAGGIO ALLA LINGUA

La facoltà verbale di produrre lingua sembra essere **specie-specifica** dell'uomo.

È maturata qualitativamente e quantitativamente nel corso dell'evoluzione di Homo

Bisogna arrivare a **Homo Sapiens Sapiens** per avere le precondizioni anatomiche e neuro-fisiologiche necessarie per l'elaborazioni fisica e mentale del linguaggio verbale umano / lingua; in particolare:

a) un adeguato volume del cervello

b) una conformazione del canale fonatorio "a due canne"



DA AUSTRALOPITECO A HOMO SAPIENS

LA SCATOLA CRANICA

EVOLUTION OF HUMAN

Homo sapiens



Dated to 30,000-10,000
years ago

Homo neanderthalensis



Dated to 50,000
years ago

Homo erectus



Dated to 1,000,000
years ago

Australopithecus africanus Sahelanthropus tchadensis



Dated to 2,500,000
years ago

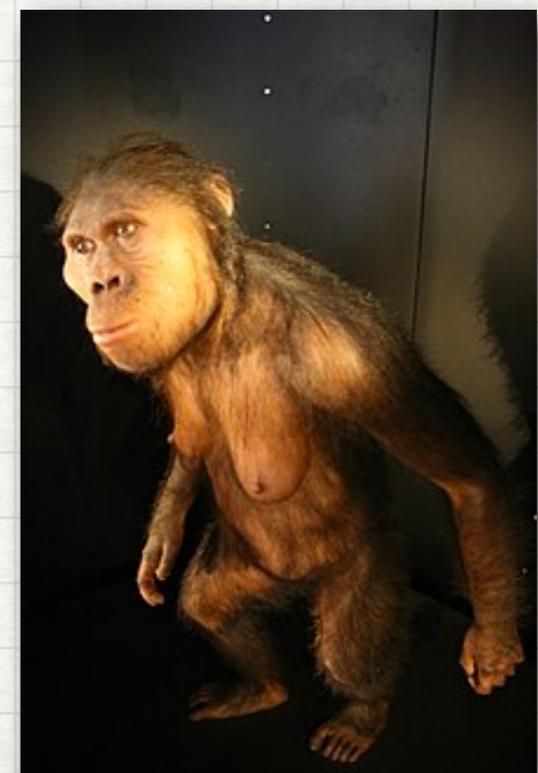


Dated to 7-6 million
years ago



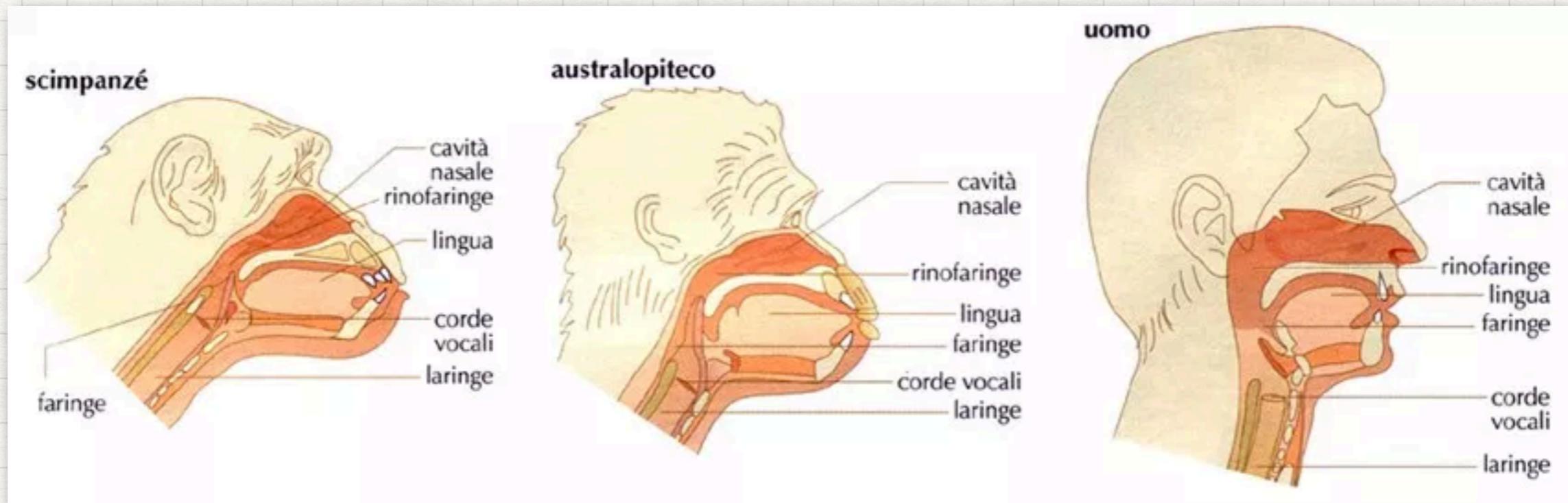
Lucy
Homo Sapiens Sapiens
Datazione: Oggi
Scatola cranica: ca 1.500cm²

Lucy
Australopitecus Afarensis (Etiopia)
Datazione: 3,2 milioni di anni fa
Scatola cranica: ≤ 500 cm²



DA AUSTRALOPITECO A HOMO SAPIENS

L'APPARATO FONATORIO



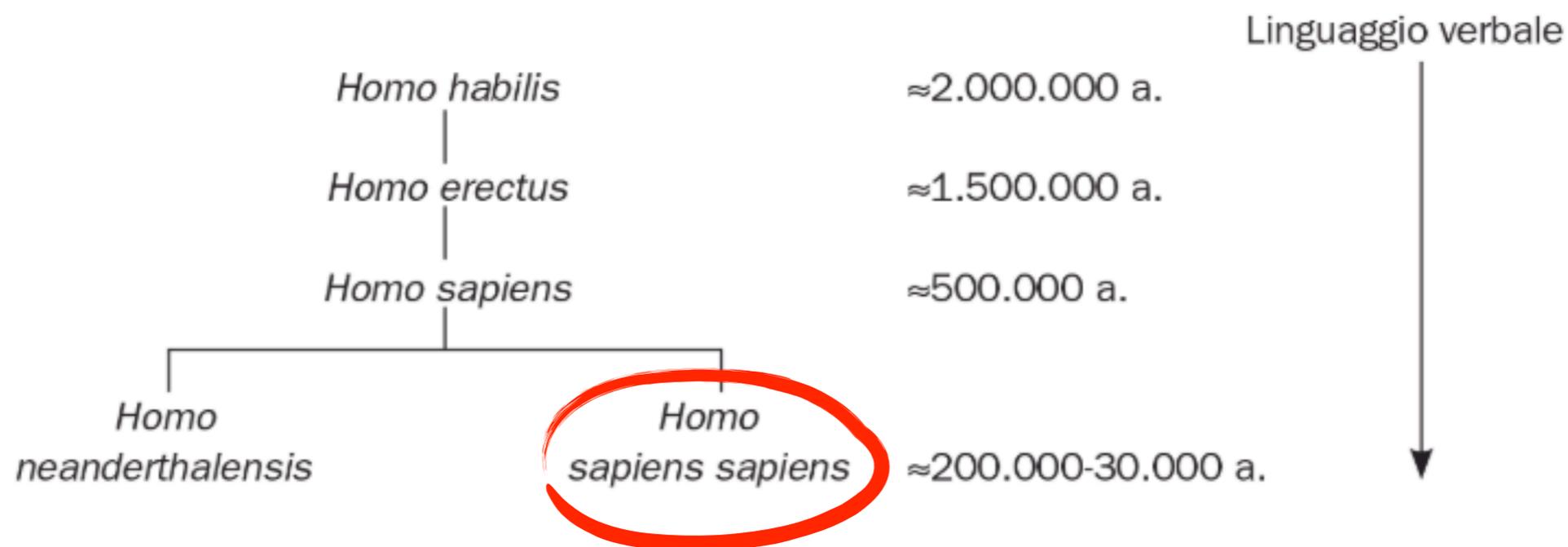
“canna” orale lunga
Faringe breve



“canna” orale corta
Faringe lunga, cassa di risonanza

EVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO VERBALE UMANO

DAI PRIMI "VAGITI" ALLA LINGUA



I LINGUAGGI NON VERBALI - INTENZIONALI E NON

I linguaggi del / con il corpo umano:

Chimica

Reazioni spontanee

Prosemica

Gestualità



LE ESPRESSIONI FACCIALI

EKMAN & FRIESEN 1972

- Rabbia
- Sorpresa
- Disgusto
- Paura
- Felicità
- Tristezza
- (1992 + Imbarazzo, eccitazione, colpa, vergogna, soddisfazione)



LO SGUARDO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

LYING
CONSTRUCT OR LYING

TRUTH
REMEMBERING

V
CONSTRUCT
Constructing images
never seen before

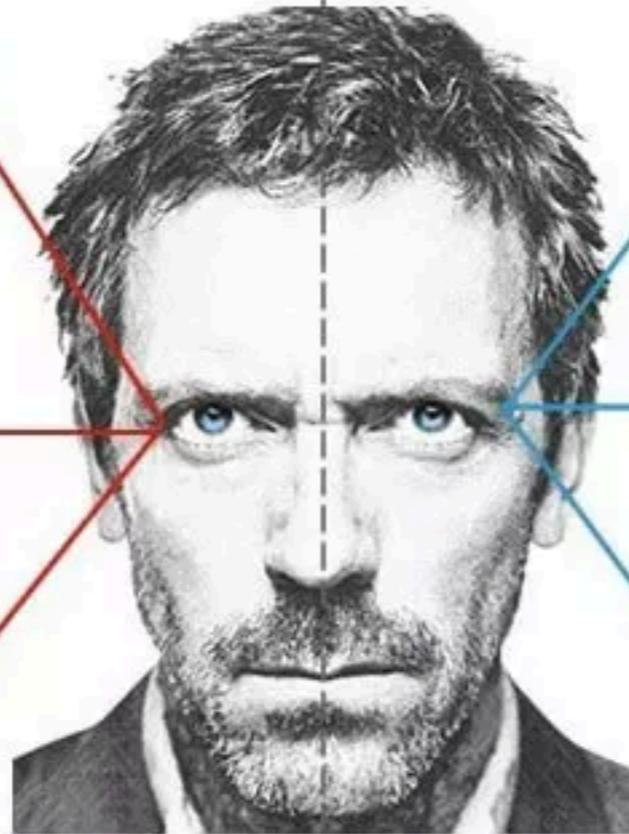
V
REMEMBERED
Remembered images

A
CONSTRUCT
Constructing sounds
never heard before

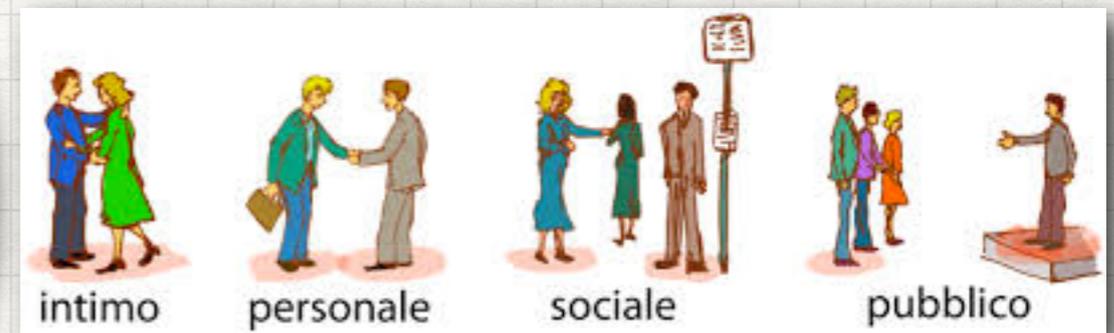
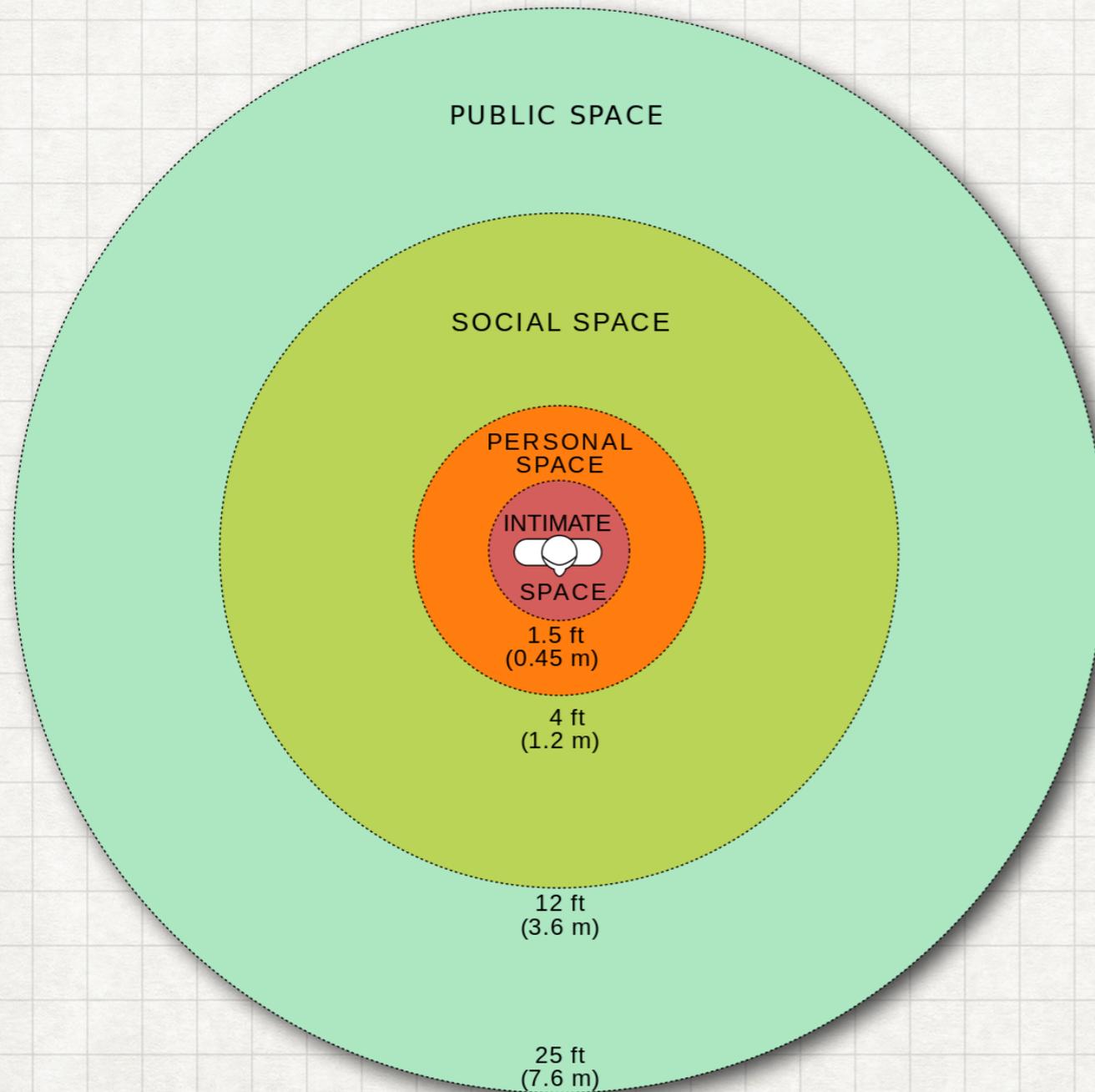
A
REMEMBERED
Remembered sounds

F
FEELINGS
Accessing feelings and
kinesthetic sensations
(touch)

AI
INTERNAL DIALOGUE
Talk with themselves



LA PROSSEMICA



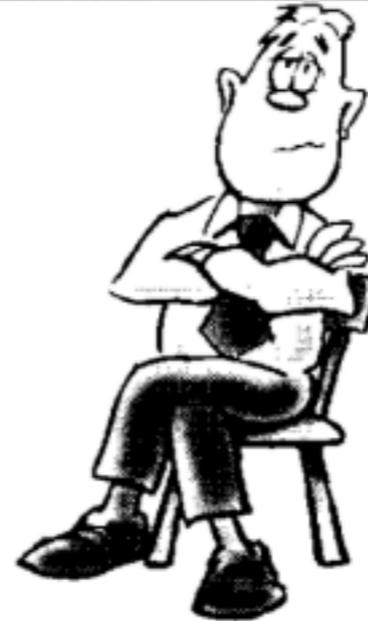
TRA PROSSEMICA E GESTUALITÀ

STARE SEDUTI



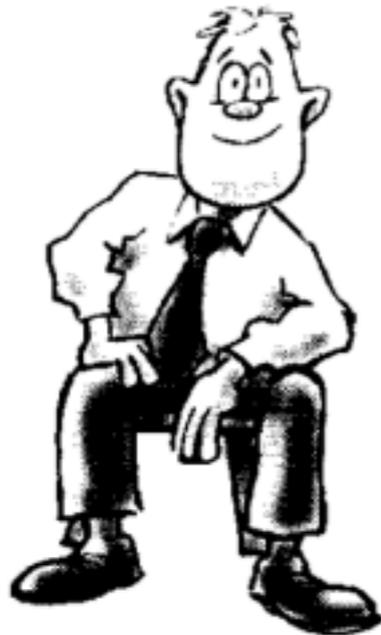
Braccia verso l'alto

- Atteggiamento riservato, difensivo



Braccia/gambe incrociate/accavallate

- Atteggiamento chiuso, non convinto



Piegarsi in avanti

- Disponibilità, sentirsi pronto!



Piegarsi all'indietro

- Superiorità, sicurezza di se



Togliersi i fili dalla giacca

- Disapprovazione

Ma davvero è universale?

LA GESTUALITÀ

Gesti popolari italiani

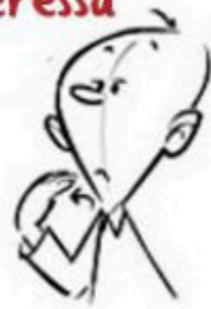
Cosa?
Dove?
Perché?



Finito!



Non mi interessa



Va bene



Vai via!



Guarda che idiota!



Solo!



Se solo potessi immaginare!



Andiamo via!



Te la sei fatta addosso, eh!



Vai a farti fottere!

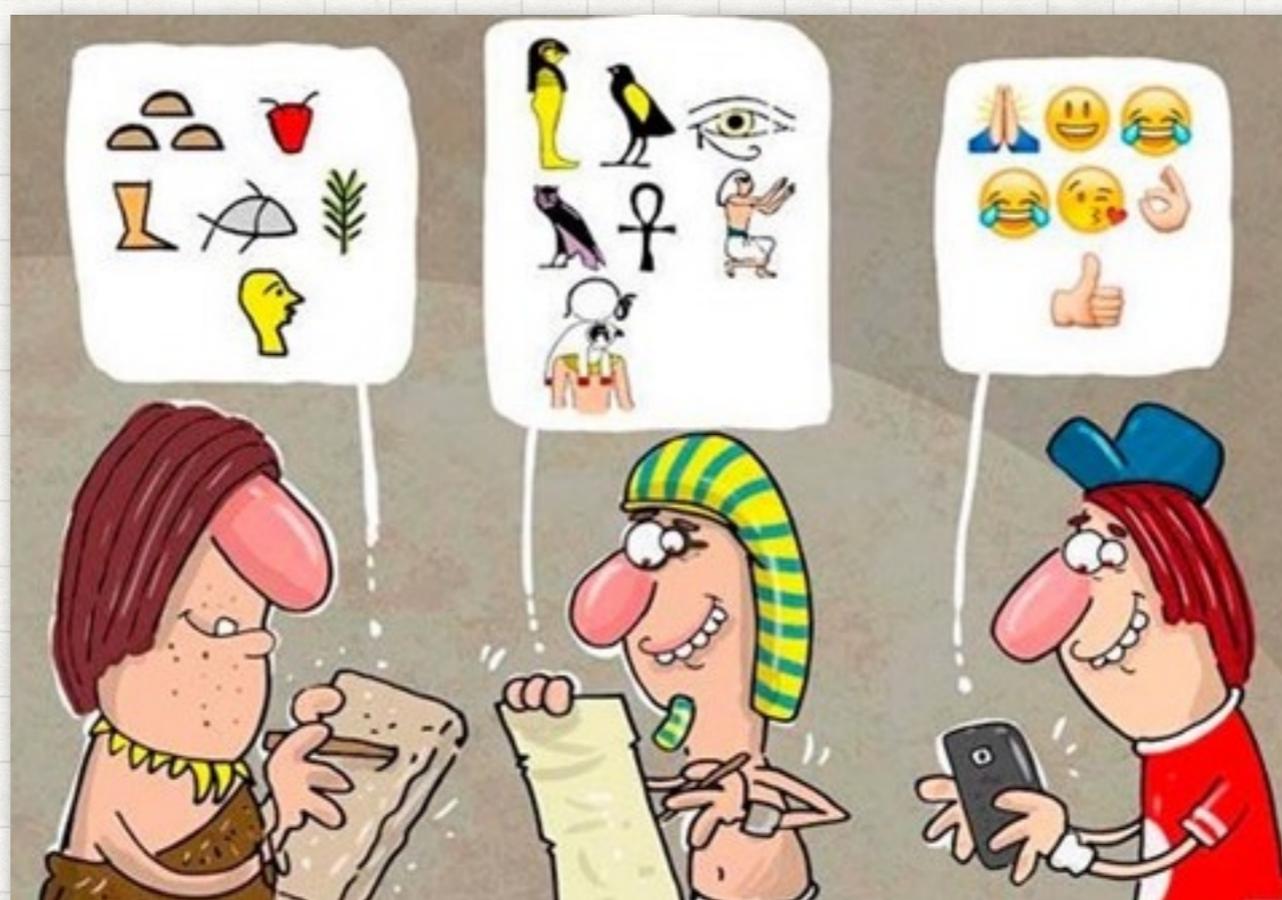


Scordatelo!



"He seems awfully interested in my shoes."

DALLA LINGUA ALLA SCRITTURA



I SISTEMI DI SCRITTURA

SEMASIOGRAFICI

Dal greco: σημασία,
"significato" e γραφία,
"scrittura"

Sono sistemi che non utilizzano
simboli linguistici, bensì
adottano disegni motivati
analogicamente e ideografie
che rappresentano
iconicamente concetti o idee.

Ex. Pelli di bisonte Sioux /
Cheyenne; Icone PC, sistema
cuneiforme



EVOLUZIONE DEL SISTEMA CUNEIFORME

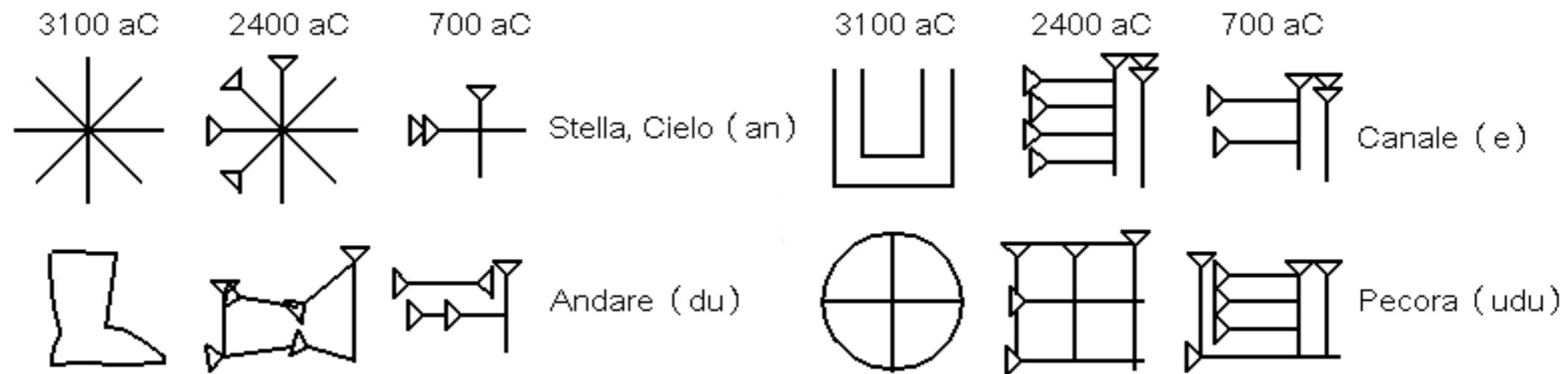


Figura 3- Evoluzione dei segni della scrittura mesopotamica a seguito dell'introduzione del sistema cuneiforme. I pittogrammi persero la loro forma iniziale e divennero segni convenzionali. Questi segni potevano indicare un oggetto oppure potevano essere usati per il loro valore fonetico.



I SISTEMI DI SCRITTURA

GLOTTOGRAFICI

Sistemi di scrittura che fanno uso di simboli linguistici.

I sistemi glottografici si suddividono in:

a) Non fonetici o logografici / morfografici (rif. solitamente a unità minime di prima articolazione)

b) Fonografici o fonetici (rif. in generale a unità minime di seconda articolazione)



君不見黃河之水
天上來奔流之
到海不復回君
不見高堂明鏡
悲白髮朝如青
絲暮成雪人此
得意須盡歡莫
使金樽空對月



TIPI DI SISTEMI GLOTTOGRAFICI

LOGOGRAFICI

Logografia/morfografia:
1 carattere = 1 morfema

FONOGRAFICI

Sillabografia:

1 carattere = 1 sillaba

Abjad:

1 carattere = 1 consonante

Abugida:

1 carattere = 1 cons. + 1 voc. (segni distinguibili)

Alfabeti:

1 carattere = 1 consonante o 1 vocale

Grafia di tratti:

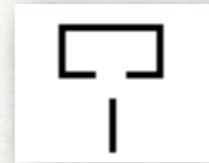
1 carattere = 1 conformazione articolatoria



SISTEMI LOGOGRAFICI PARTICOLARI

IL GEROGLIFICO EGIZIANO

- Dal latino tardo hieroglyphicus, greco **ἱερογλυφικός** nella locuz. **ἱερογλυφικὰ γράμματα** «lettere sacre incise»; comp. di **ἱερός** «sacro» e **γλύφω** «incidere»
- Un thesaurus di alcune migliaia di segni
- Parole in genere costituite da tre segni: un fonogramma (che indicava la pronuncia), un pittogramma (spesso omesso in tempi più recenti), un determinativo (che indicava il dominio, il campo semantico relativo alla parola)
- In uso dal 3.300 A.C. al 390 D.C. circa



Ideogramma

Pr "casa"

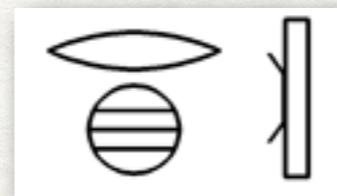
fonogramma *pr*

+

Rafforza. Fonetico *r*

+

P(e)r(i) "camminare" Determinativo



Fonogramma *r(e)*

+

Fonogramma *K(h)*

+

R(e)k(h) "conoscere" determinativo



DAL LOGOGRAMMA AL FONOGRAMMA

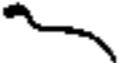
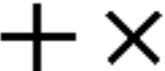
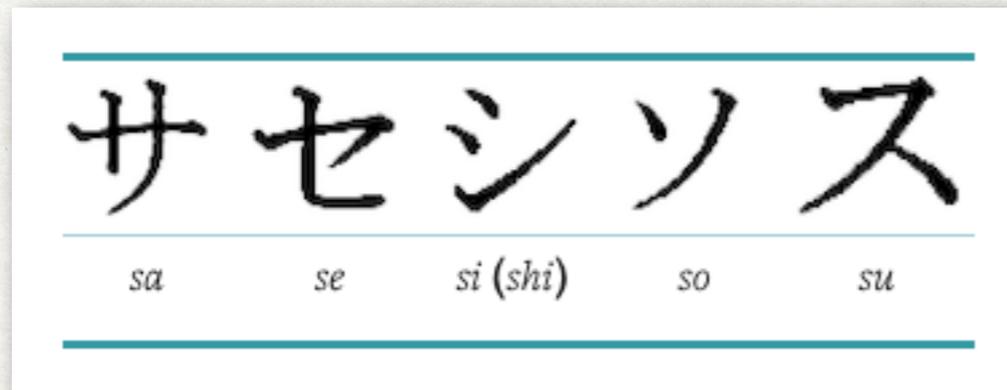
	'	'alpu	toro o bue (diventerà la "A")
	b	betu	casa
	k	kappu	palmi della mano
	l	lamdu	pungolo
	m	mayyuma	acqua
	n	nahashu	serpente
	'	'enu	occhio (diventerà la "O")
	r	rashu	testa
	t	tawwu	croce / firma

Figura 7 - Alcune lettere dell'alfabeto proto-sinaitico. Il valore fonetico di ogni lettera corrisponde al primo suono del nome sinaitico.

SILLABOGRAFICO VS ABUGIDA

Sillabografico: il sillabario *katakana* (46 segni base).
Ogni segno indica una sillaba.
I singoli suoni non sono distinguibili nel segno



Abugida o alfasillabico: i sistemi etiopico e indiano (qui devanāgāri per sanscrito e hindi). Ogni segno è composto da due parti in cui il suono consonantico e quello vocalico sono distinguibili. Il suono vocalico di solito è indicato con una sorta di diacritico (33 consonanti + 28 vocali/ diacritici + 14 nessi consonantici)

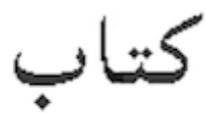
क	[k(a)] <i>k(a)</i>	क्	[k] <i>k</i>
का	[ka:] <i>kā</i>	कि	[ki] <i>ki</i>
कू	[ku:] <i>kū</i>	को	[ko:] <i>ko</i>
के	[ke:] <i>ke</i>	कै	[kai] <i>kai</i>



ABJAD E GRAFIE DI TRATTI

Abjad: Ogni segno sta per una consonante. Le vocali non sono indicate (fatta eccezione in alcuni casi per quelle lunghe).
Es. alfabeti semitici (arabo, siriano, ebraico)

Grafia di tratti (rarissimo): ogni segno indica e richiama nella forma una conformazione articolatoria. Es. sistema coreano *hangŭl* (adottato da re Sejong il Grande nel 1443 secolo, 50 segni)

			
b finale	C di prolungamento per [a:]	t mediana	k iniziale
			
[ki'ta:b] "libro"			

		
[n]	[t]/[d]	[k]/[g]

IL RAPPORTO TRA ORALITÀ E SCRITTURA

Quali elementi mancano alle nostre osservazioni sin qui?



IL RAPPORTO TRA ORALITÀ E SCRITTURA

- La preminenza antropologica del linguaggio verbale
- Il legame simbolo-sacralità-potere
- Il legame potere-economia
- Il legame potere - sicurezza economica - produzione di cultura
- Scrittura senza scuola e scrittura con la scuola
- Questioni di politica culturale e linguistica
- ...

